

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1319

Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2018-2019, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1330

Quantificazione delle risorse per l'offerta formativa di percorsi biennali 2018-2020 realizzati dalle Fondazioni ITS. PO FSE 2014/2020. Approvazione invito per la presentazione di operazioni di cui al Piano nazionale "Impresa 4.0" 17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1319

Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2018-2019, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 27 luglio 2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visto in particolare che la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all'Art. 55, comma 1 lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi;

Dato atto che la Legge regionale n. 12/2018 di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione 2018-2020 all'art. 18 "Progetti finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative" ha:

- previsto di dare attuazione a quanto disposto dalla sopra citata Legge regionale 13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell'offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni delle comunità e del territorio;

- autorizzato una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per il finanziamento di progetti che garantiscano la continuità dei presidi territoriali e rendano disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi;

- previsto che Giunta regionale con propri atti definisca criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti di cui al precedente alinea;

Ritenuto di attivare, per quanto sopra riportato, la procedura ad evidenza pubblica per la presentazione di Progetti per dare attuazione a quanto sopra riportato;

Valutata pertanto la necessità di procedere all'approvazione dell'"Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l'accesso ai servizi 2018-2019 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- i Progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione dei Progetti ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Precisato che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto infine che le risorse pubbliche destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2018/2019, sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018/2020 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono

l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n.12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l'accesso ai servizi 2018-2019 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto che le risorse pubbliche destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2018/2019, sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018/2020 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00;

5. di stabilire che l'istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale

“Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

6. di stabilire inoltre che la valutazione dei Progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

7. di prevedere che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

8. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate provvederà il Responsabile del servizio Attuazione degli interventi

e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI
TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE
FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019
ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018**

1. Riferimenti legislativi e normativi

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 27 luglio 2018, "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

2. Premessa

La Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all'Art. 55, comma 1 lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro

Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi.

La Legge regionale n. 12/2018 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 all'art. 18 prevede:

- di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge regionale 13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell'offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio;
- autorizza una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per il finanziamento di progetti che garantiscano la continuità dei presidi territoriali e rendano disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi.

Con il presente invito si intende pertanto dare attuazione a quanto sopra specificato.

3. Obiettivi generali e specifici

L'orientamento è uno dei fattori strategici per uno sviluppo inclusivo: l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo sono condizioni per garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle comunità.

Obiettivo generale del presente invito è rendere disponibile un sistema territoriale di azioni orientative e di supporto nell'accesso ai servizi progettate, attuate e valutate in una logica di collaborazione con il partenariato socio economico e istituzionale. Le opportunità che si intende rendere disponibili devono rappresentare ulteriori strumenti di intervento capaci di rafforzare e qualificare ulteriormente le opportunità ed esperienze consolidate.

I progetti che saranno approvati in esito al presente invito dovranno garantire la continuità dei luoghi e dei servizi resi alla comunità rendendo disponibili azioni di ascolto, orientamento e accompagnamento in risposta ai bisogni che le persone, anche nella mediazione dei diversi servizi competenti, esprimono e la cui risposta permette di contrastare, nei giovani e negli adulti, condizioni di

marginalità connessi alla mancata partecipazione alle opportunità educative, formative e del lavoro.

In particolare, le attività dovranno trovare una cornice unitaria nelle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo che saranno finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo al fine di valorizzare le sinergie, promuovere le integrazioni di opportunità e risorse, riducendo le frammentazioni ed evitando sovrapposizioni e ridondanza.

Le attività dovranno altresì permettere di consolidare e qualificare ulteriormente le reti di relazioni territoriali per garantire alle persone l'accesso alle diverse misure formative e lavorative e sapendo presidiarne e valutarne gli esiti. Pertanto, dovranno essere garantite le relazioni con i diversi soggetti competenti ed in particolare con i centri per l'Impiego.

Al fine potenziare i ruoli dei diversi soggetti che agiscono sul territorio, e pertanto il partenariato socio economico e istituzionale, dovranno essere valorizzati, nella progettazione, erogazione e valutazione delle attività, gli esiti delle azioni realizzate da Aster finalizzate a ricostruire lo stato dell'arte in regione Emilia-Romagna relativamente ai servizi, ai progetti e alle competenze degli attori che operano nell'ambito dell'informazione e dell'orientamento per la fascia più giovane della popolazione e alla mappatura degli spazi/strutture di aggregazione quali i coworking, incubatori, fablab, sale prova.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono candidare Progetti a valere sul presente invito i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica accreditati ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 177/2013 e ss.mm.ii. aventi quale attività prevalente la formazione professionale.

Il Comune titolare si avvale dell'Ente di formazione di cui sopra per svolgere funzioni di sostegno agli interventi e servizi di orientamento ai sensi dell'Art. 55, comma 1 lettera c) della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015.

Ciascun Comune potrà candidare, pena la non ammissibilità, un solo Progetto, in forma singola ovvero come capofila referente e responsabile di tutti i Comuni che partecipano al medesimo Ente di formazione professionale accreditato.

5. Caratteristiche dei Progetti

I progetti candidati in risposta al presente invito dovranno:

- essere finalizzati a dare continuità, ampliare, qualificare e consolidare i servizi e le azioni volte a favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità;
- garantire presidi territoriali, intesi come luoghi fisici di accesso alle opportunità, diretto e/o mediato dai servizi e dalle istituzioni competenti;
- valorizzare la dimensione territoriale e garantire modalità di relazione e collaborazione con il partenariato socio economico e istituzionale.

I Progetti dovranno contenere:

- una presentazione e descrizione del contesto territoriale di riferimento;
- una descrizione dell'impianto attuativo;
- la individuazione dei diversi soggetti coinvolti nella progettazione, realizzazione e valutazione;
- le modalità di collaborazione e di valorizzazione delle reti territoriali;
- i risultati attesi complessivi sia in termini qualitativi che quantitativi.

I Progetti dovranno essere articolati prevedendo, pena la non ammissibilità, le due Azioni di seguito specificate:

- Azione 1 - Presidi territoriali con la descrizione dell'organizzazione strutturale, dei potenziali destinatari (in termini di caratteristiche, bisogni, aspettative), dei servizi erogati (modalità e metodologie di intervento, professionalità coinvolte);
- Azione 2 - Azioni di rete e animazione territoriale con la descrizione della composizione, delle modalità di collaborazione, di dialogo e confronto, delle azioni e delle iniziative che si intende realizzare.

Per ciascuna Azione dovranno essere indicati i risultati attesi qualitativi e quantitativi.

I Progetti potranno inoltre prevedere, quale Azione aggiuntiva:

- Azione 3 - Interventi speciali di informazione, di sensibilizzazione, di valorizzazione delle vocazioni

territoriali con la descrizione dell'impianto attuativo in termini di caratteristiche, target di destinatari, modalità di realizzazione e soggetti coinvolti nonché i risultati attesi qualitativi e quantitativi.

6. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: saranno prioritari i progetti che coinvolgeranno un ampio partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito.

Pari opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni.

Sviluppo del territorio: sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale dei diversi attori del territorio e che contribuiscono a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

7. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2018/2019, sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018/2020 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00.

Saranno ammissibili le spese pertinenti e imputabili al progetto candidato e realizzato ed effettivamente sostenute.

Il finanziamento non può coprire spese di investimento.

Ai fini della liquidazione, il finanziamento verrà erogato nella misura del 50% a fronte della presentazione della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2018 comprensiva dei risultati intermedi conseguiti e la restante parte a fronte della presentazione della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2019 comprensiva dei risultati complessivi conseguiti.

Ciascun Progetto potrà prevedere un contributo massimo richiesto per il biennio 2018/2019 pari a euro 700.000,00. Il contributo richiesto dovrà essere determinato in funzione:

- delle azioni e degli interventi candidati a valere sul presente invito;

- del numero di Comuni coinvolti nel Progetto e pertanto del numero di potenziali destinatari.

8. Termini e modalità di presentazione dei Progetti

I Progetti dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

I Progetti, unitamente alla richiesta di finanziamento, dovranno essere inviati via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 18 settembre 2018, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

9. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 4.;
- articolati in Azioni in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- pervenuti, completi della richiesta di finanziamento e debitamente sottoscritti, con le modalità e nei tempi indicati al punto 8.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

Criteria di valutazione	N.	Sotto criteri	Peso%	
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del progetto con gli atti normativi di riferimento e con il presente invito	15	progetto
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi	15	progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi attesi	15	progetto
	2.2	Qualità dell'intervento in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	15	azione
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta: in termini di complessità degli interventi e coerenza rispetto al bacino territoriale di riferimento	10	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	10	progetto
	4.2	Sviluppo del territorio	10	progetto
	4.3	Pari opportunità	10	progetto
Totale			100	

Saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Non saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 6 su 10 relativamente al sottocriterio 2.2 riferito all'Azione 1 e/o all'Azione 2.

L'Azione 3., se prevista, sarà approvabile se avrà conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sottocriterio 2.2.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei Progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

11. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

12. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

13. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine

a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sui Progetti pervenuti
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1330

Quantificazione delle risorse per l'offerta formativa di percorsi biennali 2018-2020 realizzati dalle Fondazioni ITS. PO FSE 2014/2020. Approvazione invito per la presentazione di operazioni di cui al Piano nazionale "Impresa 4.0"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per

i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializza-

zione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visti in particolare:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;

- la Legge 27 dicembre 2017 n.205, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.e, in particolare l'articolo 1, commi 67, 68 e 69;

- il DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia

e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- n.683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli

assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Visti in particolare:

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394 del 16/05/2018 in attuazione della Legge 205/2017, relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0";

- l'Accordo Conferenza Unificata Stato - Regioni ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, finalizzato all'incremento dell'offerta formativa degli istituti tecnici superiori con riferimento ai percorsi innovativi a vocazione Industria 4.0) del 10 maggio 2018;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.686 del 16/5/2016 "Rete politecnica. Approvazione del piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n.277 del 26/02/2018 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano e delle procedure di attuazione anno 2018" e nello specifico l'Allegato 2) "Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali a.f. 2018/2020 - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- n.756 del 21/5/2018 "Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2018/2020 presentati dalle Fondazioni ITS - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete politecnica PO FSE 2014/2020. Delibera di Giunta regionale n. 277/2018 allegato 2";

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n.756/2018, in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 2) alla citata propria deliberazione n. 277/2018:

- sono state approvate n. 20 Operazioni che corrispondono a 20 Percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS riferite al biennio 2018/2020 per un costo complessivo di Euro 6.277.655,00 e per un contributo pubblico di Euro 6.188.655,00, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

- si è disposto che, al fine di garantire il pieno utilizzo delle diverse risorse nazionali e comunitarie finalizzate ad ampliare e qualificare l'offerta di cui alla medesima deliberazione, con successivo proprio atto si sarebbe proceduto alla determinazione delle risorse che, con riferimento a ciascun canale di finanziamento, avrebbero concorso al finanziamento delle Operazioni approvate solo a seguito della comunicazione, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, della quantificazione delle risorse;

Richiamato in particolare il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" finalizzati a potenziare e innovare l'offerta formativa degli ITS per sviluppare e valorizzare le competenze tecnologiche del capitale umano, nel quale si prevede che:

- nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa degli ITS, i programmi di sviluppo ivi definiti si inseriscono negli atti di indirizzo della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri

europei, ai sensi dell'articolo 11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- per l'anno 2018, le risorse di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, pari a complessivi 10 milioni di euro, sono ripartite tra le Regioni, e assegnate alle Fondazioni ITS in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a. siano destinatarie della premialità a seguito di valutazioni nell'anno 2017 e nell'anno 2018;

b. abbiano realizzato percorsi oggetto di valutazione nell'anno 2017 e/o nell'anno 2018 conseguendo un punteggio pari o superiore a 60 per almeno un percorso e/o un punteggio pari o superiore a 50 in più del 50% dei percorsi valutati e abbiano attivato almeno un percorso per il periodo 2017/2019;

- le Fondazioni ITS, con le risorse assegnate, realizzino percorsi aggiuntivi, da attivarsi nell'anno 2018, dedicati alla formazione di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati al processo Impresa 4.0. Tali percorsi possono essere realizzati anche in partnership con altri I.T.S. anche di altra regione in possesso dei requisiti indicati; per percorsi aggiuntivi si intendono i percorsi incrementali rispetto a quelli attivati nell'anno 2017;

- le Fondazioni che accedono alla premialità, a seguito degli esiti dell'attività di valutazione e monitoraggio nell'anno 2018, sono tenute, con tali risorse, ad erogare un percorso aggiuntivo se la quota di premialità è uguale o superiore a quella ripartita come indicato al comma 1 art.4 dello stesso, altrimenti ad assicurare da un minimo di 25 ad un massimo di 30 alunni iscritti in almeno un percorso attivato;

Preso atto che la nota del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0011508.09-07-2018 prevede che:

- alla Regione Emilia-Romagna sono attribuite risorse nazionali a valere sul Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, quota 70%, a cofinanziamento dei percorsi da avviare nell'anno 2018 pari a euro 848.129,00 che saranno assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS sulla base di apposita comunicazione della Regione stessa;

- alle Fondazioni ITS sono assegnate risorse nazionali a valere sul Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, quota 30% premialità, in attuazione dell'art. 1 comma 45 della Legge 107/2015 per un importo complessivo di euro 503.003,00 come di seguito specificato:

- euro 300.690,00 "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" (cod. org. 9157);

- euro 62.196,00 "Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali - Turismo - Turismo e Benessere" (cod.org. 9088);

- euro 65.128,00 "Its per la Mobilità Sostenibile - Logistica e Mobilità delle Persone e delle Merci" (cod.org. 8775);

- euro 74.989,00 "Istituto tecnico superiore nuove tecnologie della vita" (cod.org. 9188);

- alle 7 Fondazioni ITS, "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" (cod. org. 9157), "Istituto Tecnico Superiore, Territorio, Energia Costruire" (cod. org. 8774), "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita" (cod. org. 9188), "Its per la Mobilità Sostenibile - Logistica

e Mobilità delle Persone e delle Merci"(cod.org. 8775), "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"(cod. org. 8770), "Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo - Turismo e Benessere"(cod. org. 9088), "Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative" (cod.org. 8773) è assegnata una quota pari a euro 200.000,00 ciascuna per un totale di euro 1.400.000,00 a valere sul Fondo di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in attuazione del D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 - art. 3. comma 2 lettere a) e b);

Dato atto che, in applicazione delle previsioni di cui al Decreto n. 394/2018 e delle risorse assegnate dal Ministero alle Fondazioni, a diverso titolo e nei limiti sopra indicati:

- la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" (cod. org. 9157) dovrà realizzare n. 2 percorsi aggiuntivi rispetto alla programmazione 2017/2019;

- le restanti n. 6 Fondazioni ITS dovranno realizzare ciascuna n. 1 percorso aggiuntivo rispetto alla programmazione 2017/2019;

Dato atto che l'offerta approvata con la propria sopra citata deliberazione n. 756/2018 è costituita da:

- n. 18 Percorsi che confermano e danno continuità all'offerta approvata e avviata nella programmazione 2017/2019 come da Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 Percorsi aggiuntivi rispetto alla programmazione 2017/2019 e finalizzati alla formazione di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati al processo Impresa 4.0, e pertanto coerenti con quanto previsto dal più volte citata Decreto n. 394/2018, a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) come da Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato pertanto di prevedere che l'offerta 2018/2020 sia costituita complessivamente da n. 26 Percorsi ed in particolare da:

- n. 18 Percorsi di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, da finanziare a valere sulle risorse del POR FSE OT.10 e sulle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, selezionate in esito alla programmazione regionale ordinaria;

- n. 8 Percorsi in attuazione del Piano nazionale "Impresa 4.0" finalizzati a potenziare e innovare l'offerta formativa degli ITS correlata al processo Impresa 4.0 e finanziate a valere sulle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 attribuite alla Regione nonché delle risorse assegnate alle Fondazioni ITS a valere sullo stesso Fondo a titolo di premialità e sul Fondo di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in attuazione del D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 - art. 3. comma 2 lettere a) e b);

Valutato necessario, al fine di dare piena in attuazione regionale al Piano nazionale "Impresa 4.0" e per quanto sopra specificato di:

- approvare le procedure necessarie per la validazione dei n. 6 percorsi come da Invito Allegato F), parte integrante e

sostanziale del presente atto;

- richiedere alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di presentare, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" entro il termine del 20/09/2018 via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, la richiesta di validazione relativamente ai n. 2 percorsi di cui all'Allegato B), nel rispetto di quanto previsto dal Decreto n.349/2018;

Valutato altresì che, al fine di attivare le necessarie azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti della programmazione complessiva dei n. 26 percorsi che saranno realizzati dalla Fondazioni ITS, nonché al fine di disporre dei dati previsti dalla Relazione annuale di attuazione del Programma Operativo FSE come da Regolamento (UE) n. 1303/2013), le Fondazioni dovranno rendere disponibili i dati relativi agli esiti formativi e occupazionali degli allievi;

Dato atto, per quanto esposto e tenuto conto delle Unità di costo standard di cui al Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017 che al finanziamento dei complessivi n. 18 percorsi di cui all'Allegato A) concorrono:

- euro 5.216.370,00 di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.4 come da Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 358.129,00 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuita alla Regione sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e che saranno assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS come da Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 80.200,00 quale quota privati come da Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che alle n. 18 operazioni di cui all'Allegato C) è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P.;

Dato atto inoltre, per quanto esposto e tenuto conto delle Unità di costo standard di cui al sopra citato Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché dei parametri fisici di realizzazione di cui al Decreto n. 394/2018, che ai n. 6 percorsi che saranno autorizzati in esito all'Invito di cui all'Allegato F), unitamente ai n. 2 Percorsi a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di cui all'Allegato B), concorreranno:

- euro 490.000,00 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuita alla Regione sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e che saranno assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS come da Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 503.003,00 quale quota del 30% premialità Fondo nazionale attribuita alle Fondazioni ITS sulla base dei criteri definiti

con l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107 assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS come da Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 1.400.000,00 quale quota del Fondo complessivamente assegnata alle Fondazioni ITS ai sensi del Decreto n. 394 del 16 maggio 2018 come da Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- altri contributi pubblici e/o privati che saranno quantificati dalle Fondazioni ITS e che potranno concorrere alla realizzazione dei n. 8 percorsi della programmazione Industria 4.0;

Stabilito che i percorsi candidati in risposta all'Invito di cui all'Allegato F), verranno sottoposti ad istruttoria tecnica eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" finalizzata a verificare la coerenza e congruenza dei percorsi candidati rispetto a quanto previsto dal DM 394/2018 e dal DPCM 25/01/2008;

Valutato di prevedere che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprio atto alla validazione dei Percorsi presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato F) al presente atto coerenti e congruenti rispetto a quanto previsto dal DM 394/2018 e dal DPCM 25/01/2008 unitamente ai n. 2 Percorsi a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di cui all'Allegato B);

Dato atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al per l'assegnazione alle Fondazioni ITS delle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge n.296/2006, articolo 1, comma 875 quota 70% nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dagli Allegati C) e D) parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni nel limite dell'importo di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Valutato che, al fine dell'imputazione della spesa ai sensi del comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, si tiene conto che:

- le attività dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 713 del 16/9/2016;

- il costo totale di ciascun percorso è definito in applicazione

delle Unità di costo standard di cui al Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/11/2017 come segue:

- UCS ora percorso, legata al processo quale svolgimento del percorso in termini di numero di ore erogate;
- UCS allievi formati, legata al risultato;
- il costo totale di ciascun percorso si compone di un contributo pubblico regionale a valere sulle risorse del POR FSE, di una quota di cofinanziamento ministeriale e una quota di cofinanziamento privato;

Dato atto pertanto per quanto sopra esposto di imputare:

- il costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, per il 10% sull'annualità 2018, per il 60% sull'annualità 2019 e per il 30% sull'annualità 2020 ovvero in funzione delle ore erogate in ciascuna annualità;

- il costo legato al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, interamente sull'annualità 2020;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali

rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n.11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n.12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia

della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che l'offerta approvata con la propria deliberazione n. 756/2018 è costituita da:

- n. 18 Percorsi che confermano e danno continuità all'offerta approvata e avviata nella programmazione 2017/2019 come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 Percorsi aggiuntivi rispetto alla programmazione 2017/2019 e finalizzati alla formazione di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati al processo Impresa 4.0, e pertanto coerenti con quanto previsto dal più volte citata Decreto n. 394/2018, a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) come da Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che l'offerta 2018/2020 sia costituita complessivamente da n. 26 percorsi biennali ed in particolare da:

- n. 18 Percorsi di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto da finanziare a valere sulle risorse del POR FSE OT.10 e sulle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, selezionate in esito alla programmazione regionale ordinaria;

- n. 8 Percorsi in attuazione del Piano nazionale "Impresa 4.0" finalizzati a potenziare e innovare l'offerta formativa degli ITS correlata al processo Impresa 4.0 e finanziate a valere sulle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 attribuite alla Regione nonché delle risorse assegnate alle Fondazioni ITS a valere sullo stesso Fondo a titolo di premialità e sul Fondo di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in attuazione del D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 - art. 3. comma 2 lettere a) e b);

3. di prevedere che, al fine di attivare le necessarie azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti della programmazione complessiva dei n. 26 percorsi che saranno realizzati dalla Fondazioni ITS, nonché al fine di disporre dei dati previsti dalla Relazione annuale di attuazione del Programma Operativo FSE come da Regolamento (UE) n. 1303/2013), le Fondazioni dovranno rendere disponibili i dati relativi agli esiti formativi e occupazionali degli allievi;

4. di approvare, al fine di dare piena attuazione regionale al Piano nazionale "Impresa 4.0", le procedure necessarie per la validazione dei n. 6 Percorsi come da Invito Allegato F), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di richiedere alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di presentare, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" entro il termine del 20/09/2018 via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la richiesta di validazione relativamente ai n. 2 percorsi di cui all'Allegato B) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 349/2018;

6. di stabilire che i percorsi candidati in risposta all'Invito di cui all'Allegato F), verranno sottoposti per la validazione ad istruttoria tecnica eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" finalizzata a verificare la coerenza e congruenza dei percorsi candidati rispetto a quanto previsto dal DM 394/2018 e dal DPCM 25/01/2008;

7. di stabilire che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà, con proprio atto, alla validazione dei percorsi presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato F) al presente atto, coerenti e congruenti rispetto a quanto previsto dal DM 394/2018 e dal DPCM 25/01/2008, unitamente ai n. 2 Percorsi a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di cui all'Allegato B);

8. di dare atto che al finanziamento dei complessivi n. 26 percorsi concorrono:

- euro 5.216.370,00 di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.4 come da Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 848.129,00 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuita alla Regione sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e che saranno assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS come da Allegati C) e D) parti integranti e sostanziali del presente atto;

- euro 503.003,00 quale quota del 30% premialità Fondo nazionale attribuita alle Fondazioni ITS sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e che saranno assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS come da Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 1.400.000,00 quale quota del Fondo assegnata alle Fondazioni ITS ai sensi del Decreto n. 394 del 16 maggio 2018

alle Fondazioni ITS come da Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- altri contributi pubblici e privati che saranno quantificati dalle Fondazioni ITS e che concorreranno alla realizzazione dei n. 8 percorsi della programmazione Industria 4.0;

9. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di permettere l'assegnazione alle Fondazioni ITS delle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge n.296/2006, articolo 1, comma 875 quota 70% nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dagli Allegati C) e D), parti integranti e sostanziali del presente atto;

10. di dare atto altresì che alle n. 18 operazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale al presente atto, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P. (codice unico di progetto);

11. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

12. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

13. di prevedere che al finanziamento delle operazioni nel limite dell'importo di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

14. di imputare, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, e per quanto in parte esplicitato in premessa, il contributo pubblico come da Allegato E), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- il costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, per il 10% sull'annualità 2018, per il 60% sull'annualità 2019 e per il 30% sull'annualità 2020 ovvero in funzione delle ore erogate in ciascuna annualità;

- il costo legato al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, interamente sull'annualità 2020;

15. di prevedere che il finanziamento pubblico relativo alle n. 18 operazioni di cui all'Allegato C), verrà liquidato dal Respon-

sabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorevolezza di Gestione FSE" secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- un anticipo pari al 70% del costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, erogabile dal primo gennaio 2019 e per una sola volta nell'arco del biennio;

- mediante una successiva richiesta di rimborso, nell'anno 2020, di importo pari all'anticipo richiesto, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 70% delle ore totali, su presentazione della regolare nota;

- mediante una richiesta di rimborso al termine fino ad un massimo del 90% del contributo a valere sulle risorse FSE, al netto di quanto già erogato, così come determinato in funzione del contributo spettante in relazione ai risultati, e pertanto della relativa quota UCS, previa trasmissione dei dati relativi agli esiti dei partecipanti, e su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente alinea, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi sulla base delle ore erogate per un importo quantificato in applicazione dell'UCS a processo e su presentazione di regolare nota;

- mediante una richiesta di rimborso al termine fino ad un massimo del 90% del contributo a valere sulle risorse FSE, al netto di quanto già erogato, così come determinato in funzione del contributo spettante in funzione dei risultati e pertanto della relativa quota UCS, previa trasmissione dei dati relativi agli esiti dei partecipanti, e su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

16. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 15.;

17. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente atto alla propria deliberazione n. 756/2018;

18. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento
2018-9530/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
2018-9531/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
2018-9533/RER	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO - Progettazione integrata BIM	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitudini
2018-9534/RER	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
2018-9535/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
2018-9536/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software, web e mobile	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
2018-9537/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la programmazione di sistemi software per lo sviluppo dell'industria 4.0	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
2018-9538/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per sostenibilità, sviluppo, design del prodotto ceramico	Tecnico superiore per la sostenibilità del prodotti (design e packaging)
2018-9540/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali.	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
2018-9546/RER	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
2018-9547/RER	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
2018-9549/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
2018-9550/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico dei sistemi di controllo nella fabbrica digitale	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
2018-9551/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
2018-9552/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento
2018-9553/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
2018-9554/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
2018-9560/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento
2018-9555/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
2018-9556/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per il controllo e l'ottimizzazione dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo totale	Contributo FSE Asse III	Contributo MIUR Quota 70% Fondo Nazionale Legge n. 296/2006	Quota privati	CUP
2018-9530/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E44J18000030003
2018-9531/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E54J18000080003
2018-9533/RER	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO - Progettazione Integrata BIM	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E64J18000030003
2018-9534/RER	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E74J18000020003
2018-9535/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	340.335,00	315.435,00	19.900,00	5.000,00	E54J18000090003
2018-9536/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software, web e mobile	321.097,00	296.597,00	19.900,00	4.600,00	E14J18000070003
2018-9537/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la programmazione di sistemi software per lo sviluppo dell'industria 4.0	321.097,00	296.597,00	19.900,00	4.600,00	E44J18000040003
2018-9538/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per sostenibilità, sviluppo, design del prodotto ceramico	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E24J18000020003
2018-9540/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali.	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E84J18000080003
2018-9546/RER	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	301.859,00	277.759,00	19.900,00	4.200,00	E24J18000030003
2018-9547/RER	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari	301.859,00	277.759,00	19.900,00	4.200,00	E34J18000060003
2018-9549/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E54J180000100003
2018-9550/RER	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico dei sistemi di controllo nella fabbrica digitale	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E54J1800001100003

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo totale	Contributo FSE Asse III	Contributo MIUR Quota 70% Fondo Nazionale Legge n. 296/2006	Quota privati	CUP
2018-9551/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E44J18000050003
2018-9552/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	330.716,00	306.016,00	19.900,00	4.800,00	E44J18000060003
2018-9553/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E84J18000090003
2018-9554/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi mecatronici	311.478,00	287.249,00	19.829,00	4.400,00	E34J18000070003
2018-9560/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00	E34J18000050003
			5.654.699,00	5.216.370,00	358.129,00	80.200,00	

Soggetto Attuatore		Quota ai sensi del D.M. n. 394/2018	Contributo MIUR Quota 30% Premialità Fondo Nazionale Legge n. 296/2007	Contributo MIUR Quota 70% Fondo Nazionale Legge n. 296/2006
8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	200.000,00	-	75.000,00
8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	200.000,00	-	75.000,00
8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	200.000,00	-	20.000,00
8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	200.000,00	65.128,00	60.000,00
9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	200.000,00	62.196,00	45.000,00
9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	200.000,00	74.989,00	55.000,00
9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	200.000,00	300.690,00	160.000,00
		1.400.000,00	503.003,00	490.000,00

rifpa	cod. org.	ragione_sociale	durata ore	part.	contributo UCS processo	contributo UCS risultato	Costo totale	UCS processo 2018 Risorsa FSE	UCS processo 2019 Risorsa FSE	UCS processo 2020 Risorsa FSE	UCS risultato 2020	di cui contributo FSE	di cui confin. Mlur	di cui cofinan. privato
2018-9560/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9530/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9531/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9546/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	2000	21	99.860,00	201.999,00	301.859,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	201.999,00	277.759,00	19.900,00	4.200,00
2018-9547/RER	8770	Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	2000	21	99.860,00	201.999,00	301.859,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	201.999,00	277.759,00	19.900,00	4.200,00
2018-9549/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9550/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9551/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9552/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	2000	24	99.860,00	230.856,00	330.716,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	230.856,00	306.016,00	19.900,00	4.800,00
2018-9553/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9554/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.249,00	19.829,00	4.400,00

tipfa	cod. org.	ragione_sociale	durata ore	part.	contributo UCS processo	contributo UCS risultato	Costo totale	UCS processo 2018 Risorsse FSE	UCS processo 2019 Risorsse FSE	UCS processo 2020 Risorsse FSE	UCS risultato 2020	di cui contributo FSE	di cui confin. Mlur	di cui cofinan. privato
2018-9540/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9535/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	2000	25	99.860,00	240.475,00	340.335,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	240.475,00	315.435,00	19.900,00	5.000,00
2018-9536/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	2000	23	99.860,00	221.237,00	321.097,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	221.237,00	296.597,00	19.900,00	4.600,00
2018-9537/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	2000	23	99.860,00	221.237,00	321.097,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	221.237,00	296.597,00	19.900,00	4.600,00
2018-9538/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9533/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9534/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	2000	22	99.860,00	211.618,00	311.478,00	9.986,00	59.916,00	29.958,00	211.618,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
					1.797.480,00	3.857.219,00	5.654.699,00	179.748,00	1.078.488,00	539.244,00	3.857.219,00	5.216.370,00	358.129,00	80.200,00



ALLEGATO F)

**INVITO ALLE FONDAZIONI ITS PER LA VALIDAZIONE DI PERCORSI
BIENNALI a.f. 2018/2020
D.M. n.394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale
per la realizzazione di interventi correlati al Piano
nazionale "Impresa 4.0"**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e, in particolare l'articolo 1, commi 67,68 e 69;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394 del 16/05/2018 in attuazione della Legge 205/2017, relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0";
- l'Accordo Conferenza Unificata Stato - Regioni ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, finalizzato all'incremento dell'offerta formativa degli istituti tecnici superiori con riferimento ai percorsi innovativi a vocazione Industria 4.0) del 10 maggio 2018;

Visti in particolare:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;
- il DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche

- sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
 - il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
 - il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
 - l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
 - il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.686 del 16/05/2016 "Rete politecnica. Approvazione del piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";
- n.277 del 26/02/2018 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano e delle procedure di attuazione anno 2018" e nello specifico l'Allegato 2) "Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali a.f. 2018/2020 - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020" per quanto applicabile;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- n.683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

B) OBIETTIVI GENERALI

In esito al presente Invito si intende validare l'offerta di percorsi formativi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS in attuazione a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" e di quanto concertato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 94 del 10 maggio 2018.

I percorsi validati in esito al presente invito, così come indicato nel sopra citato Decreto, sono finalizzati a potenziare e innovare l'offerta formativa degli ITS per sviluppare e valorizzare le competenze tecnologiche del capitale umano. In particolare, dovranno concorrere alla formazione di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati al processo Impresa 4.0.

In coerenza a quanto previsto dal Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, le Fondazioni ITS potranno articolare in specifici profili i percorsi formativi relativi alle figure nazionali e pertanto attivare percorsi riferiti alle figure strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

C) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE

Potranno presentare operazioni a valere sul presente invito le seguenti Fondazioni ITS beneficiarie delle risorse di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in attuazione del D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 - art. 3. comma 2 lettere a) e b) di seguito elencate:

- "Istituto Tecnico Superiore, Territorio, Energia Costruire" (cod.org. 8774);
- "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie Della Vita" (cod. org. 9188);
- "Its per la Mobilità Sostenibile - Logistica e Mobilità delle Persone e delle Merci" (cod.org. 8775);
- "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare" (cod. org. 8770);
- "Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo - Turismo E Benessere" (cod.org. 9088);
- "Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative"

(cod.org. 8773).

D) OPERAZIONI VALIDABILI

Ciascuna Fondazione ITS, di cui al precedente punto C), potrà candidare una sola Operazione che configuri un percorso formativo biennale che preveda in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore.

Il percorso candidato dovrà avere a riferimento le figure nazionali di cui al Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 e al Decreto Ministeriale dell'8 febbraio 2013 sapendo corrispondere alle logiche di coerenza e rispondenza tra filiere formative e filiere produttive che caratterizzano la Rete Politecnica regionale.

Ai percorsi validati in esito al presente invito si applicano integralmente le previsioni del Decreto Ministeriale n. 394/2018.

Potranno pertanto essere candidate Operazioni aventi a riferimento un solo percorso biennale costituite da due progetti, corrispondenti alla 1^a e 2^a annualità (tip.C06-Istruzione Tecnica Superiore).

Il costo totale dei percorsi dovrà essere determinato in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017. Al fine di garantire parità di trattamento in accesso, tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 277 del 26/02/2018, le Fondazioni dovranno prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi pari ad almeno euro 150,00 per partecipante per l'intero biennio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

D.1 Caratteristiche dei percorsi

I percorsi dovranno avere la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore e ciascun semestre dovrà comprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio.

I tirocini curriculari nonché la formazione nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, potranno essere

svolti anche all'estero.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0 i percorsi dovranno prevedere un numero minimo di 25 studenti per percorso.

Si specifica inoltre che le Fondazioni I.T.S. dovranno adottare, nella propria autonomia, le misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta, in caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il diploma di tecnico superiore in apprendistato.

Le Fondazioni ITS, per ciascun percorso candidato dovranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e in tal caso dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore.

I docenti dovranno provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni. Le Fondazioni I.T.S. devono essere dotate di strumenti di selezione del personale docente e rendere disponibili sul sito i loro curricula professionali.

In via prioritaria, dovrà essere valorizzato il contributo delle imprese costituenti le Fondazioni e pertanto dovrà prioritariamente essere utilizzato il personale di dette imprese.

La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti

alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative dovranno essere rese visibili on line.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- l'organizzazione di percorsi di alternanza/praticantato per i quali sia definita una specifica progettazione;
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- la presenza di funzioni per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'avvio di imprese;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

D.2 Destinatari: requisiti, criteri e modalità di ammissione e selezione

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Con riferimento ai requisiti di accesso nonché alle modalità di selezione le Fondazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art.3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011.

D.3 Attestati finali e intermedi

I percorsi si concludono con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore da parte dell'Istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, in esito a verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107".

In caso di mancato completamento del percorso formativo o in caso di mancato superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, il Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S. rilascia la certificazione delle competenze

acquisite ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013. Analoga certificazione viene altresì rilasciata, su richiesta sia degli allievi sia di coloro che abbiano già conseguito il diploma, dalle imprese ove è stato effettuato il tirocinio ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107".

E) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 20/09/2018, pena la non ammissibilità.

La richiesta di validazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

F) PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da una Fondazione ITS, come definite al precedente punto C);
- costituite da un solo percorso biennale avente a riferimento una figura nazionali in coerenza a quanto previsto al precedente punto D);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto E);
- la relativa richiesta di validazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità di cui al punto E).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" e dal DPCM 25/01/2008.

G) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE DI VALIDAZIONE

Gli esiti delle istruttorie tecniche per la validazione dei percorsi presentati saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza entro 30 giorni dalla data di presentazione delle operazioni.

L'atto di validazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

H) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

I percorsi dovranno essere avviati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394 del 16/05/2018.

I) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui

manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di validazione all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria sulle Operazioni pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.